

CONSIGLIERE DEPAOLI

... il Consigliere Brendolise ha rinunciato all'intervento, quindi riduciamo di uno.

La diatriba sugli errori del passato, basta, anche perché infatti personalmente mi nausea. Mi stupisco, cioè voglio dire... Poi sento anche delle considerazioni da parte di persone che magari hanno votato e approvato il PRG nel 2003 e adesso dicono "ci sono stati degli errori". Boh, non capisco, comunque pazienza.

Lascio anche stare completamente... Posso dire a differenza dei miei colleghi che, non passatemi... attribuitemi l'etichetta di insensibile socialmente, ma in questo caso il discorso di edilizia residenziale pubblica io lo lascio completamente fuori, non mi interessa. Non mi interessa l'edilizia residenziale, non mi interessa la questione se lì ci siano degli orti o se c'è il verde spontaneo, che comunque è sempre meglio di un'altra cosa; io ribadisco il punto in cui ho trovato conferma anche dalle parole dell'Arch. Moro, cioè anziché costruire due palazzi qui in mezzo alle case, poi ne costruiremo due qui, e intanto costruiamo due enormi L di 4 piani davanti al cimitero. Ve la sentite di assumere questa responsabilità davanti alla città?

Questo non c'era scritto nella scheda, ve lo dico, le due L qui non c'erano; adesso le stiamo facendo. Io una cosa del genere non me la sento di votarla. Siete sicuri? Siamo sicuri che qui passi questa cosa? E se non la votiamo oggi guardate che non succede niente. E' in fase di elaborazione un PGT, nel PGT davvero si può avere uno sguardo complessivo sull'area, se sono intervenuti mutamenti o altro; correre così, premere il piede sull'acceleratore personalmente non mi convince. Io non la vedo tutta questa urgenza immediata come se ci fosse qualcuno che sta fallendo o sta morendo di fame. Non è così, è una scelta urbanistica precisa, due palazzine a L di 4 piani davanti alla porta del cimitero monumentale di Pavia. Io non sono d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Gimigliano, prego.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Farò un intervento breve. Proprio partendo da queste conclusioni mi è venuto proprio in mente di fare l'intervento anche se mi ero preparato una scaletta un po' diversa, e allora abbiamo sentito da ultimo parlare del fatto che queste due palazzine a L non sarebbero previste da questa scheda. Allora la prima riflessione che mi viene in mente è proprio questa.

Questo provvedimento che io andrò a votare questa sera è un provvedimento legittimo? E' un provvedimento che ha una sua congruità urbanistica? Allora personalmente ho fatto un raffronto mentale e secondo me, secondo la mia opinione, questo provvedimento, anche perché voglio andare a vedere cosa vado a votare questa sera, a mio avviso ha una sua legittimità, ha una sua congruità urbanistica, e per questo ho fiducia degli uffici, ho fiducia della Giunta, ho fiducia di questa amministrazione.

E allora, detto questo, faccio anche un certo tipo di ragionamento. Qual è il profilo della legittimità? Uno dei profili di legittimità per esempio è quello che viene osservata la fascia di rispetto, di conseguenza non vedo il motivo per il quale questo provvedimento non sia legittimo.

Il motivo della congruità urbanistica? E' stato tecnicamente spiegato che questo intervento è possibile, è ammissibile. Ora se qualcuno fa riferimento che a questa amministrazione resta l'osso mentre la carne è andata via, parlando in riferimento naturalmente all'edilizia residenziale pubblica, è stato anche qui ampiamente spiegato che l'edilizia residenziale pubblica non è prevista da questa scheda perché ci facciamo riferimento, si fa

riferimento a tutt'altra cosa. Quindi effettivamente se il provvedimento è congruo urbanisticamente, se è legittimo, allora io non vedo il motivo per il quale vengano fuori tutte queste perplessità.

Detto questo, volevo aggiungere qualche altro punto. A me sembra che quest'area venga riqualificata rispetto a come era in precedenza anche perché era un'area molto degradata, di conseguenza vengono rispettati quelli che sono i parametri che fanno riferimento all'interesse pubblico e l'interesse pubblico a mio avviso è un interesse pubblico consistente, non è un interesse pubblico aleatorio, tanto è vero che viene realizzato un parco.

Poi qualcuno ha anche detto che gli anziani, siccome si tratta di una zona in cui ci sono delle abitazioni in cui ci vivono parecchi anziani, con la realizzazione degli orti avrebbero avuto la possibilità di trovare uno svago. Io credo che gli anziani possono trovare uno svago anche con la realizzazione di un parco pubblico, quindi più che di interesse pubblico non vedo cosa si possa parlare.

Però nessuno ha anche detto quali sono le migliorie che vengono apportate a questo provvedimento. Una di queste migliorie secondo la mia modesta opinione è per esempio la realizzazione delle palazzine che anziché essere di 6 piani sono di 4 piani. Io lo vedo un elemento positivo, non lo vedo un elemento negativo, quindi anche questo è un impegno, è un'opera che si è concretizzata da parte di questi uffici.

Quindi esiste anche, oltre al rispetto delle fasce di rispetto, la realizzazione di una pista ciclopedonale, questo nessuno ne ha parlato, una pista ciclopedonale che consente naturalmente anche la continuità con le piste ciclopedonali esistenti.

Quindi credo che complessivamente questo provvedimento sia un provvedimento che attui l'interesse pubblico e soprattutto un provvedimento in cui viene apportata una grande novità che in precedenza io non l'ho mai vista. Finalmente, grazie anche all'impegno del Presidente della Commissione Territorio, si ha la possibilità di monetizzare le opere di urbanizzazione secondaria, che questo naturalmente consentirà alla amministrazione di introitare dei mezzi economici, dei mezzi finanziari, e utilizzare queste somme di danaro a fini sociali. Siccome è sorta tanta preoccupazione che magari, non so, si ha paura che non si realizzino interventi, non si facciano interventi di edilizia residenziale pubblica, io credo che finalmente per la prima volta forse si ha la possibilità di monetizzare anziché far realizzare opere di urbanizzazione secondaria, monetizzare e quindi introitare delle somme di denaro e utilizzare al meglio questi soldi.

Quindi veramente questo a mio avviso è un emendamento di grande portata perché, come è stato anche tecnicamente spiegato, i computi metrici hanno determinati numeri però poi alla fine non fanno altro che realizzare gli interessi del privato, invece in questo caso è veramente un grande elemento di novità la possibilità di convertire le opere di urbanizzazione secondaria con dei benefici di carattere finanziario e di carattere economico che in un periodo anche di crisi congiunturale vanno a rimpinguare le casse del Comune.

Quindi personalmente non sono stati fatti sconti a nessuno, non sono stati fatti sconti alla proprietà, ma si va a realizzare un'opera di forte interesse pubblico e di beneficio anche per la città.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gimigliano. Prego Consigliere Arcuri.

### CONSIGLIERE ARCURI

Io devo ringraziare sempre il Consigliere Vigna, ma senza nessuna polemica, Consigliere, perché lei qui dentro - io è da poco che sono... è da pochi mesi che sono qui - è veramente la memoria storica di questo Consiglio Comunale. E mi fa venire in mente adesso una frase gramsciana.

Dov'è il Prof. Sacchi che non lo vedo? Non c'è. Ma cercavo Sacchi perché Sacchi, avendo... Chiamiamolo perché, con tutto il rispetto per i giovani del PD... Consigliere, venga. Perché dico che lei mi capisce molto bene, il resto non lo so. Ho citato Gramsci riferendomi al Consigliere Vigna e dicendo che la verità è sempre rivoluzionaria, e va detta anche quando va contro il partito. Quindi grazie, Consigliere, perché qui è ora che le cose vengono dette come stanno realmente.

Prima premessa. Noi questo progetto e l'altro progetto su cui è meglio non discutere, Green Way eccetera, li abbiamo approvati solamente per un motivo, perché noi siamo per l'imprenditorialità, e gente che da anni ha investito dei soldi non è giusto che arriviamo ad un certo punto e diciamo: caro signore, tutto quello che hai fatto adesso non va bene più. Ma noi dovremmo avere il coraggio di farlo, Consigliere Vigna, e io sono convinto che fra poco lo faremo. In questi due progetti non l'abbiamo fatto e sono contento che non l'abbiamo fatto, perché è gente... uno dal 2005 che ha fatto bonifica, ci saranno circa 200.000 € che arriveranno al Comune, e con 200.000 €, Consigliere Brendolise, altro che piccoli orticelli per i pensionati, no?

Però una cosa dobbiamo dirla, questo progetto non andava fatto, e l'avete fatto voi. Ecco a che cosa mi riferisco, Consigliere Vigna, perché vicino ai cimiteri non si costruisce, PII o non PII. Chi l'ha fatto siete stati voi, non noi, noi l'abbiamo trovato questo progetto, così come Green Way, così in Via Ciapessoni, così in Via ... San Paolo, così nella via del Consigliere Bruni. Pavia è piena, voi avete messo le mani sulla città, il film è per voi, non è per noi. Glielo dica, Consigliere Vigna, che noi abbiamo il coraggio di dirlo, però noi siamo crescendo Consigliere Vigna, e io prendo spunto da quello che lei mi ha detto che non ne faremo passare più di questi.

Stiamo incominciando a capire, stiamo capendo bene quello che è successo in tutti questi anni nel Comune di Pavia, dove noi non c'eravamo. Caro Castagna, questa è la realtà! Non noi, io non c'ero, Greco era all'opposizione, Bruni è 15 anni che era sui banchi di là dall'altra parte. Anzi erano di qua, esatto, hai capito? Quindi non venite qui a giustificare queste cose, vi state arrampicando sugli specchi, è questo il vero discorso politico, e che ve l'ha fatto capire Vigna quando ha detto che queste cose le avete fatte voi. Capito?

Tu non c'eri, Depaoli, però tu avresti dovuto dire stasera, Depaoli, che questo progetto non andava fatto. Allora hai capito? Però adesso glielo dici tu a quel povero cristo di costruttore o no che ha investito dei soldi e che è da 10 anni che sta lavorando a questo progetto? Non è giusto, perché noi siamo per l'imprenditorialità, rispettiamo il rischio imprenditoriale, non siamo per l'assistenzialismo e non siamo per il posto sicuro. Ricordatevelo questo.

Grazie.

### **PRESENTAZIONE EMENDAMENTO**

### PRESIDENTE

Grazie. Ringrazio tutti i Consiglieri, e adesso c'è da mettere in votazione l'emendamento presentato dal... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì. Mi stanno dicendo qui dai banchi che

purtroppo bisogna fare la votazione ancora a mano questa sera. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sull'emendamento? (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, facciamo una dichiarazione di voto sul...

Chiedo ai gruppi di esprimersi sulla dichiarazione di voto, sulla delibera.

Un attimo, mi diceva la dottoressa... (dall'aula si replica fuori campo voce) No. Scusate, mi diceva la dottoressa che sarebbe opportuno prima sull'emendamento, leggere l'emendamento ed eventualmente le dichiarazioni di voto sull'emendamento. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sull'emendamento presentato dal Dr. Labate. Lo leggo. Lo leggo io?

CONSIGLIERE BRUNI

Presidente...

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE BRUNI

...e colleghi, approfitto della parola che mi ha dato per esprimere il voto favorevole a nome del PDL sull'emendamento che ha presentato testé il Dr. Labate, che non solo condividiamo ma che riteniamo favorevole anche alla amministrazione comunale, e intanto che ho la parola esprimo già voto favorevole anche alla deliberazione, non faccio...

PRESIDENTE

Grazie. Intanto io mi appresto a leggere l'emendamento.

Emendamento alla proposta di delibera. Si chiede di integrare il primo capoverso relativo all'intervento inserendo "ed in alternativa agli orti urbani e ai verdi familiari indicati nella suddetta decisione di Giunta la realizzazione di un parco pubblico e verde analogo a quello previsto nel comparto 1, tavola 8, e di monetizzare l'eventuale differenza di oneri che si dovesse riscontrare."

Pertanto il capoverso risulta così modificato. "L'intervento prevede inoltre la realizzazione di opere pubbliche, quali strade, marciapiedi, reti, impianti tecnologici, pista ciclopedonale, parcheggio, verde, orti urbani, verdi familiari, ai sensi della decisione Giunta Comunale della seduta del 27.1.2006, n. 7/539, nonché il recupero di un edificio di carattere storico testimoniale posto in fregio a Viale Sicilia, per una superficie di circa mq 129, da cedere al Comune di Pavia e da destinare ad attrezzatura pubblica, ed in alternativa agli orti urbani e ai verdi familiari indicati nella suddetta decisione di Giunta la realizzazione di un parco pubblico e verde analogo a quello previsto nel comparto 1, tavola 8, e di monetizzare l'eventuale differenza di oneri che si dovesse riscontrare." Presentatore Labate.

Prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, sì, firmato da tutti i Capigruppo della maggioranza.

Prego Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. E' per dichiarazione di voto, e anch'io... Ho ricevuto il compito dal Capogruppo di fare la dichiarazione di voto e anch'io la faccio cumulativa sia per l'emendamento che per la delibera dicendo che noi voteremo contro sia all'emendamento sia alla delibera.

Voteremo contro all'emendamento per due ordini di ragioni. La prima ragione è che la previsione di realizzare in quella zona degli orti risponde ad una esigenza più volte manifestata dai residenti delle case popolari della zona, un'esigenza... non sto a soffermarmi sul valore che hanno gli orti urbani, e poi contro anche perché la formulazione ci pare molto ambigua, perché in una convenzione prevedere una obbligazione sostanzialmente alternativa, cioè la possibilità di fare orti o la possibilità di fare il parco senza aprioristicamente definire chi dovrà scegliere quale tipo di opera fare, cioè se il Comune o l'operatore, e ancora senza prima definire il valore del parco che verrà realizzato e quindi quanto potrà essere scomputato, ci fa sorgere una serie di dubbi sulla facilità poi di esecuzione della convenzione medesima che si presterà ovviamente a delle interpretazioni dubbie e magari a qualche problema attuativo.

Colgo l'occasione per la dichiarazione di voto per rispondere in qualche modo all'intervento del Consigliere Arcuri, sempre molto... (dall'aula si replica fuori campo voce) Dicevo che colgo l'occasione della dichiarazione di voto anche per rispondere all'intervento del Consigliere Arcuri, all'intervento sempre apprezzato perché molto passionale e stimola sicuramente il dibattito, per dire questo. Noi non rinneghiamo quello che abbiamo fatto, tant'è che noi chiediamo o di votare la scheda così come è perché ne siamo convinti della bontà della scheda, oppure di votare il PII con l'annessa variante urbanistica, cioè la successiva modifica alla scheda da noi proposta ed intrapresa; quello che non può essere fatto secondo noi è votare un pezzo, cioè la variante, senza votare il PII. Cioè voi state scorporando il meccanismo, per cui arrivando ad un risultato... (dall'aula si replica fuori campo voce) Appunto, arrivando ad un risultato che non è né la prima soluzione né la seconda esplorata dalla precedente amministrazione ma arrivando ad un ibrido di mezzo che non risponde ad alcuna esigenza di interesse pubblico. Per questa ragione noi votiamo contro.

PRESIDENTE

Mognaschi.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

Presidente, anch'io faccio dichiarazione di voto sia sulla delibera che sull'emendamento. Per quel che riguarda la delibera dico subito che il voto ovviamente è favorevole, è da apprezzare il fatto che è stato sottolineato anche negli interventi precedenti comunque che una area non piccola di suolo diventi area verde e usufruibile al pubblico, a differenza di tanti interventi che sono stati fatti finora dove le aree verdi di fatto, come diceva Vigna, sono più aree verdi dei privati che non poi effettivamente usufruite dal pubblico, e in più questa grande area diventerà di proprietà del Comune.

Per quel che riguarda l'emendamento sempre voto favorevole, e mi sembra un emendamento migliorativo rispetto alla delibera.

PRESIDENTE

Grazie. Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Io mi rifaccio all'intervento svolto poco prima per confermare, per le ragioni che sintetizzo nell'espressione "troppe ambiguità e troppi sottintesi in questa proposta di variante", che l'emendamento non contribuisce a chiarire, per cui dichiaro per il gruppo Democrazia e Solidarietà il voto contrario sia alla delibera che all'emendamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Prego Consigliere Ferloni.

CONSIGLIERE FERLONI

Grazie signor Presidente. Abbiamo sentito prima, poco fa dal Consigliere Arcuri una piccola lezione di filosofia gramsciana. Io personalmente non sono tanto interessato al contributo sia pur valido che Gramsci diede negli anni 30 alle verità che all'epoca in Italia erano certamente oppresse e misconosciute, ma sarei interessato a constatare quanta verità c'è nelle argomentazioni dei Consiglieri, molti dei Consiglieri sia da una parte che dall'altra oggi, e quanta ce n'era una settimana fa quando il Consigliere Arcuri probabilmente era assente se ben ricordo.

Se una settimana fa 33 Consiglieri hanno dichiarato vero quello che io ho ritenuto falso, mi spiace per loro ma io continuo a ritenere vero quello che penso, e cioè che sia perfettamente inutile costruire dell'edilizia di questo tipo nella città di Pavia oggi. La città di Pavia oggi tutt'al più può avere desiderio di qualche piccolo incremento di edilizia popolare, e neanche convenzionata, perché l'edilizia convenzionata come sappiamo non viene acquistata da gente che non ha il potere d'acquisto sufficiente per acquistarla, come sta succedendo nell'area Lanzini per esempio. Quindi secondo me il dilemma è non costruire qualcosa di nuovo lì o là, quindi non costruire qualcosa di nuovo sulla Vernavola o in questa area di Viale Savoldi, ma il problema è: chi abiterà queste case nuove tra 10 o 20 anni? Io sostengo, insieme a dei miei amici più preparati forse di me in campo urbanistico, che saranno degli immigrati perché noi non avremo abbastanza popolazione per abitare queste nuove case. Mi spiace per gli amici della Lega che evidentemente non condividono questa mia speranza. Spero che degli immigrati abitino queste nuove case, buon per loro, perché tanto io certamente non ci sarò a vedere questa situazione.

In queste condizioni poi mi riservo di verificare alcune cose, per esempio quel limite cimiteriale di 50 metri che ho visto sulle mappe, e anche l'ammontare dei cosiddetti oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda l'emendamento io non credo tanto ai parchi verdi nelle nostre città, perché? Perché il verde nelle nostre città non interessa a nessuno. Mi spiace tanto per chi si fa sostenitore del verde occasionalmente in queste discussioni ma è noto, è evidente che nella tradizione italiana, cominciando dal Rinascimento in poi, il verde lo si è fatto a cubi, a piramidi, a sfere eccetera, da Giulio II e Giulio Romano in poi l'italiano medio ha sempre fatto come nei Giardini di Boboli e ha ridotto il verde ad una geometria per far vedere che l'uomo domina la natura. Non è così che si vede il verde, il verde in Inghilterra è un qualcosa dove si passeggia regolarmente e dove si fanno dei parchi all'inglese; ora qui in Italia a me non risulta, ma neanche in Grecia, neanche in Spagna, in tutto il Mediterraneo non mi risulta che il verde venga fruito in questa maniera, per cui tutto sommato forse sarebbero meglio gli orti perché almeno qualche persona anziana e qualche pensionato va a coltivare qualche erba officinale o qualche vegetale utile.

Quindi io sono contrario ed esprimo così il mio voto contrario, in questo continuando nella tradizione di chi mi ha preceduto, con Il Cantiere per Pavia e con il ben noto Sindaco Veltri che si era opposto ad una serie di cementificazioni della città.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Vigna. Grazie Ferloni.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente, rapidamente per la dichiarazione di voto. Io voterò contro sia l'uno che l'altro, anche l'emendamento e la delibera, per tutto quello che ho detto prima, che non sto naturalmente qui a ripetere, ci mancherebbe altro, ma sintetizzo nel "nessun interesse pubblico". Voterò contro perché secondo me non c'è nessun interesse pubblico.

PRESIDENTE

Va bene. Allora proviamo a votare con l'apparecchio elettronico, se non dovessimo riuscire voteremo con la mano.

Un attimo, un attimo. L'emendamento, prima l'emendamento. Posso?

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Passiamo adesso a mettere in votazione la delibera nel suo complesso.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

*Le votazioni sono riportate nella delibera n. 17/10 allegata al presente verbale.*

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO – PROROGA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO DEL COMUNE E DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE**

PRESIDENTE

Passiamo adesso al n. 2. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, no. Proroga... E' la proroga di una Commissione! Proroga della Commissione speciale per la revisione del... Altrimenti non può funzionare, perché è scaduta.

Prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) L'elenco? Dei votanti. Chiedono l'elenco, c'è? (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, chi è interessato può venire a prenderlo. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, non è da leggere, lo può ritirare presso la Segreteria.

Andiamo avanti, via! Allora delibera n. 2, proroga della Commissione Consiliare speciale per la revisione dello statuto del Comune e del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale. L'Assessore, il relatore è Galandra. Sapete che è scaduta già, quindi bisogna che continui e allora bisogna fare la proroga.

Devi dire due parole? (dall'aula si replica fuori campo voce)

ASSESSORE GALANDRA

Volevo semplicemente far rilevare che questa delibera è necessaria perché i lavori della Commissione sono importanti, l'argomento della revisione dello statuto e del regolamento è altrettanto importante, mi dicono che c'è una buona collaborazione tra maggioranza e opposizione per... Come? (dall'aula si replica fuori campo voce) Sto spiegandolo, sono relatore. (dall'aula si replica fuori campo voce) Perché sono Affari Generali. (dall'aula si replica fuori campo voce) Scusate, io tra le mie numerose deleghe ho anche quella degli Affari Generali, se qualcuno se ne è... (dall'aula si replica fuori campo voce) Dategli un microfono, fatelo parlare.

CONSIGLIERE BENDOLISE

..delibera, banalmente, Presidente, la delibera non è di iniziativa della Giunta, è di iniziativa del Consiglio Comunale, quindi noi solleviamo l'Assessore Galandra dall'intervenire visto che lui...

PRESIDENTE

Perfetto.

ASSESSORE GALANDRA

Ringrazio per il chiarimento e...

CONSIGLIERE BENDOLISE

Volevo solo farti un piacere.

ASSESSORE GALANDRA

Ero stato preso dall'entusiasmo per la cosa. Grazie comunque. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Ha ragione il Consigliere Bendolise, è una delibera del Consiglio, va bene.

Possiamo votare col mezzo elettronico o no?

Gentilmente, su richiesta del Consigliere Vigna, se poteste rimanere un solo minuto vi devo fare una comunicazione su un Ordine del Giorno che abbiamo approvato all'unanimità. Il Consigliere Vigna mi chiede di inserire due parole di cui avevamo discusso però che poi non avevamo votato.

Allora mettiamo ai voti la proroga di questa Commissione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Intervento? (dall'aula si replica fuori campo voce)

Prego Bendolise.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Sarebbe stato interessante, avevo visto che il Presidente si era prenotato per in qualche modo descrivere anche l'attività della Commissione Consiliare, perché guardate che non è banale quello che si sta facendo in Commissione Consiliare sia dal punto di vista della revisione dello statuto sia poi dal punto di vista della revisione del regolamento, però una domanda mi sorge spontanea, come diceva quello là. La Commissione Statuto mi sembra che sia scaduta il 30 aprile 2010, come facciamo oggi a prorogarla se di fatto è scaduta? Cioè nel senso che questo è un problema più che altro tecnico, cioè dovremmo cambiare la delibera e dovremmo ad oggi mettere "istituzione della delibera", non "proroga", perché la proroga mi insegnate si fa nel momento in cui la delibera è ancora... la Commissione è ancora... (dall'aula si replica fuori campo voce) Però questa è una prima domanda tecnica.

Invece la seconda è diciamo un intervento, che è un intervento... Mi rendo conto l'ora tarda, però nel momento in cui mettiamo in discussione una delibera è chiaro che ogni Consigliere penso che possa e che debba intervenire. Più che altro è il verificare lo spirito con cui si sta facendo questa operazione.



Noi come gruppi di minoranza non ci siamo sottratti a questo lavoro e mi sembra che anche il Presidente Catarisano possa portare testimonianza che il nostro apporto non è un apporto... cioè non stiamo lì ad assistere ma in qualche modo stiamo lavorando e stiamo anche facendo delle proposte interessanti che vengono discusse. Oggi siamo nella fase in cui incominciamo ad analizzare il regolamento del Consiglio Comunale. L'abbiamo detto più volte nella Conferenza dei Capigruppo, l'abbiamo detto più volte in Consiglio Comunale, l'abbiamo detto anche lì più volte in Commissione, questo lavoro deve essere un lavoro dove vengono anche riviste, migliorate, modificate le regole del gioco.

Quindi l'appello che io mi sento di fare ai colleghi della maggioranza e comunque a tutti i colleghi è quello di mantenere questo spirito, perché nel momento in cui si vanno a rifare le regole del gioco è chiaro che bisogna avere in qualche modo un atteggiamento bipartisan, nel senso che oggi le regole del gioco valgono per gli attuali schieramenti politici, domani magari valgono per gli schieramenti politici invertiti, quindi bisogna avere questa consapevolezza e questa responsabilità.

Quindi nell'affrontare e nell'analizzare questa proposta di delibera, allorché questa proposta di delibera sia appunto votabile io richiedo ancora ai colleghi di maggioranza... Io, per carità, mi rendo conto che l'ora è tarda, però non mi sembra veramente un argomento banale.

Io richiedo ancora ai colleghi, a tutti i colleghi, specialmente a quelli della maggioranza, che stasera politicamente chiaramente... Perché non lo possiamo scrivere qui, l'abbiamo in qualche modo detto in Conferenza dei Capigruppo, comunque rimanga questo clima con cui abbiamo fatto partire la Commissione, cioè il clima di chi va a modificare le regole del gioco nel rispetto di tutti i giocatori e di tutte le parti in gioco. Questo, ripeto, è stato un buon inizio che ha avuto la Commissione e ha avuto la Conferenza dei Capigruppo che in qualche modo è l'organismo che è stato individuato nella delibera iniziale di indirizzo generale insomma, indirizzo politico; vorrei che questo spirito venisse confermato anche stasera laddove proroghiamo la validità della Commissione per un anno.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Non c'è nessun altro iscritto.

Allora volevo rispondere... Ah, Sacchi. Sacchi, no, prego Sacchi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma no, io volevo rispondere solo a Brendolise che porta la data del 27 la comunicazione della delibera. Poi è chiaro, il Consiglio... OK.

Prego Sacchi.

#### CONSIGLIERE SACCHI

Anch'io volevo confermare, ma mi piacerebbe molto che lo facesse il Presidente della Commissione. Io tra l'altro se non ricordo male sono Vice Presidente. E vorrei tanto che lo facesse il Presidente della Commissione, Armando Catarisano, che al di là del fatto che pur in scadenza al 30 di aprile qui si parli di proroga della Commissione i lavori sono stati molto proficui, e su una materia ripeto che secondo me deve vedere realizzata la sensibilità di tutti i gruppi consiliari alla luce del fatto che un po' tutti riteniamo che il ruolo e i poteri del Consiglio Comunale, un po' costretti in ambiti circoscritti dalla legge vigente, devono essere assolutamente valorizzati. Ovviamente non possiamo cambiare le leggi vigenti ma possiamo sicuramente dar vita ad un modello di statuto e di regolamento che garantisca il più ampio dibattito democratico all'interno del Consiglio Comunale.

Credo che al di là anche di alcune divergenze di valutazioni ci sia stato uno sforzo comune di trovare delle mediazioni di alto profilo e non al ribasso, e ovviamente mi associo al Consigliere Brendolise che soprattutto insisteva sul fatto che permanga questo clima di collaborazione tra i vari gruppi consiliari attraverso i suoi rappresentanti nella Commissione.

E' evidente che non si può parlare di proroga, e qui bisogna riformulare la delibera come "costituzione", rinnovo della costituzione della Commissione Consiliare.

PRESIDENTE

Prego, Catarisano. Catarisano.

CONSIGLIERE CATARISANO

Io volevo ringraziare gli interventi dei Consiglieri Brendolise e Sacchi e volevo ringraziare anche Castagna, Paolo, cioè gli altri membri della Commissione Statuto e Regolamento, per la collaborazione e il clima proficuo che si è instaurato.

Al momento abbiamo analizzato gli articoli dello statuto che poi andavano ad incidere sul regolamento e diciamo abbiamo trovato delle proposte comuni, adesso ci saranno soltanto un paio di questioni che verranno analizzate nella Commissione Capigruppo ma comunque incominceremo ad affrontare il regolamento e sono sicuro che troveremo sempre delle soluzioni mediate e delle soluzioni equilibrate.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Sacchi, volevo... Però dobbiamo definirla 'sta questione. Io ho proposto questa delibera il giorno 27, che era prima della scadenza, il Consiglio Comunale è stato fatto il giorno 3, però porta la data del 27, si può intendere che... Dottoressa Dello Iacono, come lo intendiamo?

D.SSA DELLO IACONO

E' solo un aspetto di carattere tecnico. La costituzione della Commissione non è in discussione perché la Commissione è stata costituita con delibera 25 del 9.11.2009 e resta pertanto operativa, erano i lavori che avrebbero dovuto essere conclusi entro il 30 aprile, e quindi una proroga dei lavori è assolutamente ammissibile.

E' parzialmente corretto di fatto l'oggetto della deliberazione, che piuttosto che "proroga Commissione" avrebbe dovuto indicare "proroga dei lavori della Commissione", però dal punto di vista formale io direi che la costituzione della Commissione non è assolutamente in discussione. Lo potete verificare dalla delibera costitutiva.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa, benissimo. Allora mettiamo in votazione la delibera. Come? (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, era uno scherzo. Possiamo? Pronti? (dall'aula si replica fuori campo voce) Un anno, dice un anno. (dall'aula si replica fuori campo voce) E' un anno, sempre un anno. (dall'aula si replica fuori campo voce) Un anno, un anno. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Siamo pronti? Allora dichiaro aperta questa votazione. Vi prego di non alzarvi perché c'è l'immediata esecutività della delibera.

Dichiaro chiusa la votazione. Non alzatevi, c'è l'immediata esecutività! (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no.

Un attimo di tempo perché è lento il computer, bisogna aspettare.

Metto in votazione l'immediata esecutività di questa delibera. Mi dica lei quando posso. (dall'aula si replica fuori campo voce) Posso.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

*Le votazioni sono riportate nella delibera n. 18/10 allegata al presente verbale.*

**VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLA NECESSITÀ DELLA FEDERAZIONE EUROPEA, IN DIFESA DELLA PACE, DELLA LIBERTÀ DELLA GIUSTIZIA SOCIALE, DELL'AMBIENTE, IN UN MONDO SEMPRE PIÙ INTERDIPENDENTE. IL CONTRIBUTO DELLE CITTÀ D'EUROPA AL COMPIMENTO DELLA PRIMA DEMOCRAZIA SOVRANAZIONALE.**

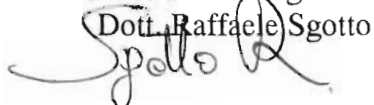
PRESIDENTE

Vi chiedo di votare velocemente... era un Ordine del Giorno che avevamo votato all'unanimità. Il Consigliere Vigna in quella seduta aveva chiesto di mettere una piccola modifica a cui tutti eravamo d'accordo ma che poi non abbiamo votato, ed era questa, di mettere anche... Era quella sul federalismo. ..di mettere anche "lavoro dignitoso". (dall'aula si replica fuori campo voce) No, ... per alzata di mano. Favorevole? OK, all'unanimità.

*La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 20/10 allegato al presente verbale.*

Alle ore 02.00 la seduta è sciolta.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Raffaele Sgotto  


Il Segretario Generale Supplente

Dott.ssa Ivana Deho Iacono  
